

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

INCHIESTA SUL MATTATOIO: PERCHE' UN CHILO DI FETTINE COSTA 1500 LIRE?

Il prezzo della carne può diminuire attraverso una maggiore importazione

Esportatori stranieri e commercianti criticano il protezionismo esasperato del governo. Basterebbe aumentare gli attuali contingenti senza giungere alla completa liberalizzazione.

Il fatto che, dal mese di marzo fino a oggi, il prezzo della carne abbia subito un costante aumento, non preoccupa ormai soltanto la massa che, quotidianamente, varia la spesa della macelleria. Lo stesso esercito che taglia con rapidi gesti le sottilissime fettine non nasconde i suoi timori. L'alto prezzo, determinato dal mercato internazionale, non può, senza danno, essere seguito da un aumento al dettaglio. S' rischia di compromettere il consumo e di dar luogo, in definitiva, ad attuali stimolazioni sbagliate. Il mazzettino preferisce, pertanto, lavorare con i ristretti margini di utile piuttosto che rischiare (come in certe occasioni sarebbe necessario) di essere il carnevale del prezzo.

Il bollettino del mercato delle carni ha segnato, in queste ultime settimane, ulteriori aumenti. Non si tratta, secondo noi, di un fenomeno stagionale, ma soltanto dell'acuirsi della crisi che ha fatto di quello romano il mercato più caro d'Italia. Molti fattori contribuiscono a determinare questa crisi: li esamineremo uno per uno, con serena obiettività, facendo parlare le cifre e i fatti nella speranza di contribuire alla soluzione di un problema che interessa i consumatori, gli esercenti, gli importatori, gli allevatori e le autorità capitoline.

Il vantaggio dell'acquisto di bestiame presso i mercati esteri, che i commercianti sostengono, è un vecchio contingente, molti importatori si sbarazzano a maggior uvece e acquistano di terza mano, importando cioè bovini jugoslavi e ungheresi attraverso l'Austria ad dirittura la Francia. Si tratta di bestiame assai pregiato (soprattutto per quanto riguarda i capi provenienti dai prati naturali) di altissima resa e di qualità ben accetta dal consumatore, per troppo tempo abituato ai bovini che vengono avviati al macello dopo dieci o quindici anni di onorato lavoro all'aratro.

Le pressioni esercitate dai paesi produttori e dagli importatori italiani (che unanimemente chiedono la liberalizzazione, con abolizione pressoché completa dei dazi doganali) sono accompagnate da un argomento abbastanza solido, riguardante la possibilità di sensibili riduzioni di prezzo. La pura e semplice cancellazione del dazio e la immissione nel mercato di 25 mila bovini jugoslavi in più, secondo un calcolo abbastanza fedele, potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di vendita al dettaglio della polpa di circa 160-180 lire al chilo.

Questo dell'aumento, insomma, non è problema che riguarda soltanto i consumatori, ma tutti coloro che, per un verso o per l'altro, sono legati al commercio della carne. Si tratta di un fenomeno, peraltro, che è incomprensibile e ineliminabile. Vi sono cause precise che lo determinano e sulle quali ci sembra opportuno col-

La soluzione presenta dei pericoli per gli allevatori? Indubbiamente, il mercato interno non risentirebbe. Occorrerebbe perciò trovare un sistema per convogliare l'importazione verso i mercati cittadini, lasciando alla produzione nazionale il compito di esaurire le richieste della campagna, di certe località di montagna, e soprattutto, delle fabbriche di conserve alimentari. Praticamente, basterebbe fissare un contingente (largo a sufficienza per consentire di svolgere la

zione calmieristica) senza giungere alla completa liberalizzazione.

ANTONIO PERRIA
Delegazione di portieri ieri alla Confedilizia
Proseguendo nella lotta ingaggiata da oltre tre mesi per indurre la Confederazione ad iniziare trattative per la modifica di alcuni articoli del contratto di lavoro, i portieri hanno effettuato domenica una sospensione di lavoro dalle ore 12 alle 22.



LA FOTO del giorno

Un mercato come nei film

In coincidenza con il congresso internazionale per la distribuzione dei prodotti alimentari, è stato aperto all'EUR, ieri, un «supermarket» di tipo americano, organizzato dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Basta pensare a un qualsiasi film americano che avete visto nella vostra vita per capire il funzionamento di questo mercato: ricordate la signora che entra nel grande magazzino, prende un carrello, si mette a girare, tirando giù la roba dagli scaffali e servendosi, e infine, passando alla cassa per il controllo e il pagamento? Bene, quello è il «supermarket». Questo film, in altri Paesi d'Europa, gli americani, ha risparmiato tempo e denaro: due cose assai preziose in America (come, del resto, anche in Italia). Quello aperto all'EUR rappresenta un esperimento e una mostra: in altri Paesi d'Europa, questi mercati già funzionano da tempo. Ieri, il mercato è stato visitato dal Presidente Gronchi, dopo l'apertura dei lavori del Congresso.

IL PROCESSO CONTRO L'«AVANTI!»

Silenziò di Lauro sulle navi «Liberty»

Alcuni miliardi del comandante depositati presso la Banca commerciale

Successivamente vengono convocati il Comandante Carlo Donande alle quali si oppone la P.C. ad un certo punto, quando insistente viene chiesto che si proceda ad un esatizio del conto in banca, Lauro, calmo, risponde, assicurando che non permetterebbe che si vada a rovistare nei conti del Comandante. Ha quindi, deposto l'appellato, Carmine Tucci, che ha costruito il villaggio Lauro. Ed ora, nella volta di Umberto Andricotti, ingegnere capo del Comune di Napoli.

Denunciato un impiegato delle Pensioni di guerra
I carabinieri del nucleo speciale hanno denunciato a piede libero l'impiegato dell'Ufficio Pensioni di guerra di via Lanciani, Giuseppe Siano di 59 anni, abitato in via della Borsetta, 10. Siano, secondo la denuncia, sarebbe responsabile di concussione e falsificazione di documenti. Siano, fatto versare 100.000 lire dal figlio, Siano, 21 anni, 14.735 lire da Attilio Venturini con la promessa di facilitare delle pratiche d'ufficio. Da Goffredo d'Agostino il Siano avrebbe preso, senza successo, oltre 100.000 lire.

Lieve incendio in casa del regista Monicelli

All'1.45 di questa notte i vigili del fuoco sono accorsi in via del Babuino 88 dove, nel appartamento di Giovanni Bronzi affittato al regista cinematografico, si era sviluppato un incendio. Le fiamme, prodotte forse da un corto circuito, si sono levate in uno stanzone adibito a ripostiglio che si trova sulla scala di via del Babuino 88. L'incendio è stato domato rapidamente: i danni sono di lieve entità.

Denaro e preziosi rubati in via Bufalini

Nell'appartamento di Vittorio Cacciari di via Bufalini, in via Leonardo da Vinci, 17, sono stati rubati preziosi e denaro. Il furto è stato commesso da un gruppo di ladri che sono penetrati servendosi di una chiave falsa. I manufatti si sono impadroniti di un numero di lire per un valore di 100.000 lire.

RADIO E T.V.

Programma nazionale: Ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Importazioni dalla Jugoslavia secondo il trattato vigente

Carni bovine macellate	tonn. 2.000 annue
Bovini vivi (buoi e vitelli)	capi 12.000 annui
Equini da macello e da lavoro	capi 15.000 annui
Suini (vivi)	capi 8.000 annui
Carni in conserva (*)	tonn. 500 annue

(*) Il contingente delle conserve non è stato utilizzato nel 1955 per difficoltà inerenti ai prezzi di mercato. Il contingente è stato stabilito in base agli accordi stipulati il 31 maggio 1955.

fermarci; cause di carattere generale e di carattere locale. Le uniche ragioni della consistenza del nostro patrimonio zootecnico e gli eccessi della politica di protezionismo del governo; le altre, le deficienze di organizzazione del mercato romano e la debole vigilanza esercitata dal Comune.

42 mila lire di dazio su ogni bestia importata

Vediamo una questione alla volta. L'Italia è sempre stata tributaria dei mercati esteri per l'approvvigionamento del bestiame da carne e di quello da lavoro. I bovini dei Paesi Bassi e delle regioni balcaniche e danubiane hanno sempre trovato buona accoglienza nel nostro Paese. L'importazione è stata sempre vagheggiata dai governi e dagli allevatori interessati, per le buone condizioni di prezzo trovate in Italia e per la possibilità di attuare, attraverso il bestiame, fruttuosi scambi con prodotti industriali di meccanica e tessile.

Si potrebbero concludere accordi e scambi assai vantaggiosi

L'ipotesi di scambi di accordi commerciali, è un commercio attraverso il dazio, pagando in lire e non in valuta pregiata con la possibilità, per le nostre industrie, di acquistare a mercato esteri, prodotti di meccanica, tessile, calzature, ecc. ecc. e, viceversa, di vendere i nostri prodotti agricoli, a un prezzo di mercato, che è superiore a quello che si potrebbe ottenere per un semplice dazio.

LE SCIAGURE STRADALI DI IERI

Ciclista ucciso da un'auto. Otto feriti in un incidente

Ieri, nel primo pomeriggio, in località 3 Capelli, nei pressi di Nettuno, il ciclista edile Carlo Di Zitti, di 63 anni, abitante in piazza Mattei 7 e 8, è stato ucciso da un'automobile targata FR 14738 di proprietà di Alfredo Corina, di 42 anni, abitate in Ripa di Nettuno, di Frosinone.

Il vantaggio è dei proprietari di grandi fattorie

I allevatori che hanno il modo di lavorare e finanziare l'importazione sono piuttosto esposti. Il piccolo allevatore che tiene un aratro, ha massimo un paio di bestie da macello e non ricava alcun beneficio in quanto, per la mancanza di organico, che lo rende inefficiente, egli vende a prezzi quasi eguali a quelli praticati nei mercati esteri (impuntatori, commissari, locali) e commissionari di mercato, peranco essi a far da loro il prezzo. Il patrimonio zootecnico non ha tratto alcun giovamento. L'economia agricola italiana si sta evolvendo e i trattori vanno spuntando dovunque le bette

IMPRESSONANTE DISGRAZIA IERI MATTINA A PISONIANO

Un ragazzo ucciso da un colpo di pistola sparato inavvertitamente da un finanziere

Il militare stava mostrando il funzionamento dell'arma ad alcuni amici - Un uomo ferito lievemente alla coscia da un inquilino che stava pulendo la rivoltella

Un tragico episodio è avvenuto ieri mattina nella piazza di Pisoniano, un piccolo comune nei pressi di Tivoli. Verso le 10, nella piazza sostavano alcuni giovani in compagnia dell'allievo della Guardia di Finanza Emilio Verrini, di 20 anni. Il Verrini era giunto fresco fresco da Trieste, dove si trova il suo reparto e, ancora in divisa, con la pistola al fianco, era uscito di casa per salutare gli amici. Fra quattro chiacchiere, un inquilino, che stava pulendo la rivoltella, si era accorto che il ragazzo stava mostrando il funzionamento dell'arma ad alcuni amici. Un colpo di pistola è sparato inavvertitamente, ferendo lievemente alla coscia un inquilino che stava pulendo la rivoltella.

Antonino Terranova piange alle accuse della parte civile

L'improvvisa crisi del bandito al termine dell'arringa dell'avvocato Ambrogi - La posizione dei «picciotti»

Per la prima volta il bandito Antonino Terranova, lo spavaldo luogotenente di Grillo, è stato colto da una crisi di pianto durante il processo che si svolge in Corte d'Appello per il delitto di Portella. Il drammatico episodio è avvenuto ieri al termine dell'arringa del patrono di parte civile Elio Ambrogi. L'avvocato ha discusso a lungo e con efficacia la posizione dei «picciotti» di Pasquale Sciarrotta e dello stesso Terranova. Il processo dei primi egli ha dimostrato in modo che le confessioni rese ai carabinieri sono assolutamente attendibili e non frutto di fantasia o delle fortune casistiche. La verità di fatto è confermata dalla esattezza e dalla dovizia dei particolari forniti, mentre appare assurdo e inaccettabile l'interesse che avrebbe spinto i carabinieri a sottoporre a «picciotti» il processo che si svolge in Corte d'Appello per il delitto di Portella. I banditi minori ebbero un ruolo pressoché irrilevante nella preparazione della strage, partecipando ad essa solo come sicari di rinforzo. Il loro ruolo sarebbe stato quindi, si è chiesto Ambrogi, di testimoni? Ben altri erano i destinatari di questa verità.

Rintracciato a Milano un giovane scappato da casa

La «Volante» milanese ha rintracciato in una trattoria della capitale lombarda lo sfuggito di Antonio Longo, quarant'anni, figlio di un funzionario di polizia, fucilato dalla sua casa romana alcuni giorni fa.

NESSUNA NOVITA' NELLE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL LAGO

Sempre nell'ombra l'assassino della Longo

Non è stata iniziata nessuna indagine particolare nel territorio, abbiamo raggiunto alcuni elementi nuovi che permettono di identificare il ferreo assassino di Antonina Longo. L'arma tuttavia non ha mai abbandonato le ricerche e le dove si nasconde? Tale mistero, che resta ancora il primo luogo, come ha fatto ieri sera un ufficiale di carabinieri che segue il mistero del lago? Questa la risposta che gli investigatori, per questo le labili tracce folle durante le prime, febbrili indagini non sono mai state abbandonate del tutto. La sordina, senza il martellante assedio della stampa, i carabinieri hanno continuato il loro munito lavoro di ricerca. L'indagine, però, ogni particolare che emerge da un qualunque episodio di cronaca nera, sembra poter ricominciare il delitto del lago e fornire la chiave per la soluzione del mistero. Purtroppo, però, nessun indizio è risultato tale da aprire una nuova pista valida. Una lunga battaglia dunque, la bassa vegetazione che circonda il lago di Castiglioncello.

Il ricevimento di ieri all'Ambasciata d'Egitto

In occasione della festa nazionale della Repubblica d'Egitto a Roma ha dato ieri sera un ricevimento al quale sono intervenuti i rappresentanti del mondo diplomatico e politico della Capitale. Tra i parlamentari presenti, erano i compagni Giancarlo Pajetta, Vello Spano, Umberto Terracini e Ottavio Barbieri.

Un vecchio si impicca in un cantiere edile

Ieri mattina verso le ore 8,30 nel cantiere edile di via Maglioli, un vecchio di 70 anni, Giuseppe Jaccu, ha fatto una orribile scoperta: il corpo di un uomo svenevolmente nel vuoto. Lo svenevolmente era impiccato con un filo di ferro ad un traliccio. Inoltre, dai polsi tagliuzzati, usciva sangue. La polizia ha identificato il suicida in Ferdinando Agostini, di 65 anni, residente in via S. Ambrogio 28 ad Albano. Il giovanotto aveva raggiunto Milano servendosi dell'autostrada e l'altra sera, più avendo pochi spiccioli in tasca, è stato da una fame atroce, e trattato in una trattoria per consumare un pasto. Quando si è trattato di pagare il conto il giovanotto, di fronte alla cifra richiesta, si è messo a piangere, raccontando al trattore la sua avventura.

Inaugurazione della sede del PCI di Trevi-Colonna

Domani alle ore 19 verrà inaugurata la nuova sede della sezione del PCI del quartiere di Trevi-Colonna, sita in via del Lavatore, 88.

Assemblee di sezione

Stasera avranno luogo assemblee generali nelle seguenti sezioni del PCI: Umberto Terracini, P. Miliotti, 20; Italo Maderchi, Trullo; 20; Aldo Tazzetti; San Lorenzo; 20; Giovanni Berlinguer; Trastevere; ore 20; Antonio Longo; quartiere; ore 20; Piero Della Seta.

All'ordine del giorno: convalida degli eletti, nomina del presidente dell'amministrazione e dei dieci assessori effettivi e supplenti

Il nuovo Consiglio provinciale si riunirà giovedì 28 giugno alle ore 17 nella sua sede di Palazzo Valentini. La data di convocazione è stata decisa di comune accordo tra il presidente Perna e il consigliere anziano Greco, sentito il parere dei diversi gruppi costituenti. E' confermato quindi, che il Consiglio provinciale si riunirà con qualche giorno di anticipo rispetto al Consiglio comunale, la cui data di convocazione è stata fissata in linea di massima nel corso di un recente colloquio fra il sindaco Hebebrandt e il consigliere anziano Tupini, per il prossimo 2 luglio.

Fulminato per malore nello studio di un avvocato

Il rag. Aldo Donzotti, di 65 anni, di Milano, ieri sera, verso le ore 20, mentre si trovava nello studio dell'avvocato Baccardani in via Proprietà 6, è stato colto da un improvviso malore.

Prorogato in Romania il termine per il rimpatrio

La Legazione della Repubblica romana a Roma comunica che il Parlamento della Grande Assemblea Nazionale, in accoglimento del desiderio espresso da numerosi interessati, ha con nuovo decreto, prorogato i termini di tempo per il rimpatrio, già fissati dal precedente decreto di amnistia per i cittadini ed ex cittadini romeni che si trovavano fuori dei confini. Il nuovo termine rimane fissato al 30 dicembre 1956.

Un sacco di tabacchi rubato da un camion

L'autista Sergio Donati, di 32 anni, abitate in via Caffaro 24 ha denunciato un furto di un sacco di tabacchi di 25 chili. Il Donati, conduttore di un camion targato Roma 16222 lungo via Portuense, aveva il sacco di tabacchi, contenente 25 chili di tabacchi, rubato da un camion targato Roma 16222. Il sacco è stato rubato in via Portuense, nel quartiere di Portuense, verso le ore 20. Il valore del sacco è di circa 100.000 lire.



Antonio Longo